



CHAMPS

ITALIA



amref
health africa

NON AIUTATECI PER CARITÀ

Champions of Human rights And Multipliers countering afroPhobia and afrophobic Speech — CHAMPS

Nel 2001, la Dichiarazione di Durban ha riconosciuto che le persone di origine africana hanno continuato a essere vittime del patrimonio del commercio di africani schiavizzati e del colonialismo.

La dichiarazione ha 20 anni e i suoi obiettivi non sono stati ancora raggiunti.

Riconoscendo questo, nel dicembre 2013, la risoluzione 68/237 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il **Decennio Internazionale per le Persone di Discendenza Africana (2015 - 2024)**.

Tra i paesi dell'UE, l'Italia ha tra i livelli più alti di ostilità nei confronti dell'immigrazione, la più scarsa diffusione del quadro generale dell'UE per contrastare l'afrofobia e il linguaggio afrofobico e una debole raccolta dati sistematica e trasversale sui temi. Per quanto riguarda l'immigrazione, l'Italia è il paese dell'UE con il maggiore divario tra i migranti e quelli effettivamente nel paese e secondo la ricerca "Atteggiamenti verso l'identità nazionale, l'immigrazione e i rifugiati in Italia", esiste una correlazione diretta tra l'atteggiamento ostile nei confronti dei migranti e l'errata percezione del loro numero effettivo: gli italiani identificano l'immigrazione tra le loro massime priorità di preoccupazione.

In Italia esiste un legame ancestrale tra l'odio anti-migranti e l'afrofobia, alimentato anche dalla politica recente e dai media mainstream che usano immagini di persone di colore quando si riferiscono alla migrazione.

Anche i social media alimentano i conflitti nel dibattito pubblico, portando le narrazioni estreme nel mainstream. L'indagine IPSOS Ciak MigrAction sottolinea come stereotipi, stigmatizzazione e messaggi anti-migranti, in particolare nei confronti degli africani, siano legati a un basso livello di conoscenza sull'Africa oltre a informazioni distorte, spesso supportate dai media e dalla politica recente.

Secondo UNFPA, è fondamentale lavorare su tre azioni chiave: aumentare la visibilità attraverso i dati, rafforzare i partenariati con le parti interessate e costruire la capacità di garantire la partecipazione. Il Consiglio per i diritti umani (OHCHR) ha sottolineato il ruolo chiave delle ONG e dalle organizzazioni della società civile (OSC) per un reale cambiamento.

L'ITALIA HA I
LIVELLI PIÙ ALTI DI
OSTILITÀ NEI
CONFRONTI
DELL'IMMIGRAZIO
NE ED È IL PAESE
DELL'UNIONE
EUROPEA CON IL
MAGGIORE
DIVARIO TRA
MIGRANTI
PERCEPITI E REALI

In particolare, raccomanda al governo italiano di: organizzare corsi di formazione e significative campagne di sensibilizzazione sui diritti umani e l'hate speech, promuovere campagne locali che rafforzano la solidarietà e il valore della diversità, incoraggiare l'uso della terminologia con cura, garantire che la formazione per insegnanti e personale scolastico affronti pregiudizi e stereotipi, fornire maggiori opportunità di scambio culturale e narrazione positiva.

IL PROGETTO

La Mission del progetto è contribuire ad **analizzare e decostruire**, in Italia, **gli atteggiamenti e i linguaggi discriminatori nei confronti delle persone di provenienza africana**, grazie al ruolo attivo delle associazioni di afrodiscendenti e ad una più diffusa conoscenza e consapevolezza delle dinamiche sistemiche che li generano.

Risultati attesi

- **Gli afrodiscendenti e le loro organizzazioni sono formati e sostenuti con strumenti innovativi** per svolgere un ruolo attivo di Champs di una nuova consapevolezza diffusa in materia di discriminazione e hate speech con particolare attenzione all'afrofobia.
- **I gruppi target del progetto diventano sentinelle negli spazi chiave della nostra società (media, educazione, terzo settore, salute)** e promuovono una nuova attenzione e capacità di reazione di fronte ad atteggiamenti afrofobici, grazie ad un approccio intersezionale e a conoscenze diffuse e condivise.
- **L'opinione pubblica italiana ha accesso ad una informazione corretta** che consente di approfondire i temi e di aumentare la propria consapevolezza in relazione all'afrofobia.

IL PROGETTO
VUOLE
**PREVENIRE E
AFFRONTARE**
L'AFROFOBIA IN
ITALIA,
TRASFORMANDO I
POTENZIALI
BERSAGLI DI
DISCRIMINAZIONE
E IN **CHAMPS**,
CAMPIONI
GIOVANI E
MULTIPLICATORI.

Beneficiari

- 5 Organizzazioni della società civile di discendenti africani
- 25 discendenti africani
- 75 operatori
- 750 partecipanti agli eventi comunitari
- 1500 persone raggiunte dagli eventi Face2Face

2 milioni di persone raggiunte dalle campagne di comunicazione

Aree di intervento

ITALIA: tutto il territorio nazionale

**PROGETTO FINANZIATO DA
Unione Europea Rights, Programma Equality
and Citizenship Program (REC 2014 -2020)**



Attività

Da potenziali bersagli di afrofobia a nuovi Champs – Capacity building e mutual learning

- Costruzione dei contenuti su Afrofobia e gli argomenti del linguaggio afrofobico: dossier, e contenuti multimediali
- Valutazione e formazione in *capacity building* delle OSC afrodiscendenti
- *#From Target of Afrophobia*. Costituzione e coinvolgimento del Comitato Interno nell'identificazione e valutazione dei giovani afrodiscendenti potenziali bersagli di afrofobia e discorsi afrofobici da formare in nuovi Champs
- *#To Champs. EmpowerAfro*: Formazione in *capacity building* e *mutual learning* tra i nuovi Champs
- Costruzione delle coalizioni dei Champs

Champs e Moltiplicatori: sensibilizzazione, coinvolgimento, azione

- Toolkit multi-target con informazioni culturali, storiche e politiche, buone pratiche e storie per supportare i gruppi individuati nella lotta all'afrofobia e ai discorsi afrofobici
- Modulo di formazione e-learning multidisciplinare per fornire gli strumenti di contrasto agli attori coinvolti nelle principali aree di discriminazione e hate speech afrofobico (salute, istruzione e comunicazione)
- *#Get the target groups*. Attività di promozione e diffusione di strumenti multidisciplinari e multi-target
- Volontari e OSC in azione! Programma di formazione e capacity building per coinvolgere volontari e OSC di base a livello nazionale
- Riunioni F2F per fornire consigli su come costruire una contro-narrativa
- Discorso finale a Bruxelles

Popolazione generale: divulgazione e sensibilizzazione

- Strategia & Creatività della campagna
- Contest nazionale online

IL PROGETTO
VUOLE
COSTRUIRE UNA
NARRAZIONE
INFORMATA
DELLA
MIGRAZIONE E
PREVENIRE
L'UTILIZZO DEL
LINGUAGGIO
AFROFOBICO

IN PARTNERSHIP CON
OSSERVATORIO DI PAVIA; CSV NET; LE RESEAU;
RAZZISMO BRUTTA STORIA; DIVERCITY



IN COLLABORAZIONE CON
CSV MARCHE; ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA;
ARISING AFRICANS





I RICONOSCIMENTI DI AMREF

Nel 1999 vince il “Conrad Hilton Foundation Humanitarian Award” per essersi particolarmente distinta nell’alleviare le sofferenze umane e per rappresentare un modello ed un esempio di organizzazione capace di favorire uno sviluppo reale e sostenibile.

Nel 2005 il “Bill & Melinda Gates Award per la Salute Globale” perché “Amref è più che una voce in Africa. È azione: atti di compassione, di intelligenza, che perseguono obiettivi. Ha appreso come si può migliorare veramente la salute in Africa chiedendo direttamente agli africani cosa fare e come farlo al meglio”.

Nel 2012 il “World Federation of Public Health Associations Organisational Award”.

Nel 2018 il Princess of Asturias Award per la cooperazione internazionale.



GRAZIE!

Amref Health Africa
via degli Scialoja 3
00196 Roma
www.amref.it



NON AIUTATECI PER CARITÀ